

Prego gli onorevoli commissari, quando sarà chiusa la votazione, di riunirsi in una delle sale a ciò destinate, per procedere immediatamente allo scrutinio.

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca la verificazione di poteri. Elezione contestata del collegio di Aversa, eletto Capece-Minutolo.

La Giunta delle elezioni propone alla Camera di dichiarare nulla l'elezione dell'onorevole Gerardo Capece-Minutolo dei marchesi di Bugnano a deputato del collegio di Aversa.

Il primo iscritto intorno a queste conclusioni è l'onorevole Donati Carlo, che ha facoltà di parlare.

Donati Carlo. Onorevoli colleghi, intendendo di esporvi le ragioni di puro diritto per le quali io non credo che si possa accettare la proposta di annullamento della elezione del Collegio di Aversa, dichiaro subito che accetto tutti gli apprezzamenti di fatto dell'onorevole Giunta delle elezioni.

Altre volte, avendo l'onore di appartenere a quell'alto Consesso, ed ora, come semplice deputato, ho sempre creduto, e da parte mia sostenuto, che i fatti specifici di corruzione, di intimidazioni, di pressioni, di brogli, non si possano discutere in questa Camera. Troppi elementi ci mancano, troppe cose ci sfuggono, specialmente quando le affermazioni e le negative si incrociano e si accavallano; specialmente quando, come nel caso attuale, le proteste e le controproteste si inseguono senza posa e senza tregua.

Ho creduto e credo quindi, oltrechè conveniente, necessario che noi, anche in questa occasione, ci rimettiamo agli apprezzamenti dei fatti intorno ai quali la Giunta, naturalmente nella sua maggioranza, ha portato la propria attenzione.

Ora, onorevoli signori, nella relazione, pure così lunga e minuziosa, del nostro collega Marcora, v'ha una lacuna che è necessario colmare, per porre la questione nei suoi termini veri e precisi. Discussa in sede di contestazione l'elezione di Aversa e nominato il Comitato inquirente, questo tornò dall'inchiesta non perfettamente concorde; comunque, la Giunta approvò l'annullamento della elezione. Ma l'onorevole Marcora, pure così diligente in tutto il resto, non disse in qual modo e in quali termini precisi la

Giunta votò l'annullamento dell'elezione di Aversa: e se io dirò cosa meno che esatta, non manca certo chi possa correggermi. Si votò dunque a maggioranza l'annullamento solo per i fatti constatati nella sezione di Orta d'Atella.

Se non erro, votarono per l'annullamento tredici membri della Giunta e sette votarono contro; mentre la Giunta nella sua maggioranza, di undici contro nove, respinse la proposta di annullare per le irregolarità di tutta la elezione, dando così ragione a quanto il membro dissidente dice nella sua nota che segue la relazione dell'onorevole Marcora: nota che io qui non ricordo, intendendo di non entrare nel merito della questione, come dissi fin da principio, ma da cui risulta che egli, e la maggioranza della Giunta con lui, crede o non provate, o non influenti, od insussistenti le accuse.

Ora, colmando la lacuna della diligentissima relazione, non credo di commettere atto meno che ossequioso verso la Giunta, perchè le informazioni che ho date sono nozioni di fatto indispensabili ad essere conosciute dalla Camera, affinchè essa con piena cognizione di causa ed a ragion veduta possa pronunziarsi circa una questione la quale, è inutile negarlo, appassiona e dentro e fuori della Camera, specialmente per la considerazione dell'eminente parlamentare al quale non arrise ultimamente la sorte dell'urna nel collegio di Aversa.

Rimane adunque completamente assodato in linea di fatto che la Giunta non credette inquinata l'elezione, ma ne propone l'annullamento, sono parole del relatore, perchè, annullando la sezione di Orta d'Atella, crede di non poter venire nè a convalidazione, nè a ballottaggio.

L'onorevole Capece aveva riportato 1220 voti, cioè oltre un centinaio di più di quanto richiede la legge, su 2248 votanti. Ad Orta d'Atella votarono, o figurano di aver votato, 195 elettori, dei quali centonovanta avrebbero dato il loro suffragio all'onorevole Capece e cinque all'onorevole Rosano. Togliendo i voti della Sezione annullata rispettivamente all'uno ed all'altro, come fa la Giunta delle elezioni, l'onorevole Capece rimarrebbe con 1030 voti contro 972 dati all'onorevole Rosano; l'onorevole Capece dunque avrebbe sempre la maggioranza numerica. Se non che, dice il relatore e con lui la maggioranza